

# dopo il crac

L'infortunio del Fenomeno apre il dibattito e, ovviamente, anche le polemiche

# «Ronaldo dopato». Medico licenziato

Dottore della Federcalcio brasiliana accusa il Psv: «In Olanda l'hanno curato con gli anabolizzanti»

MAURICIO CANNONE  
RIO DE JANEIRO

L'infortunio di Ronaldo fa scoppiare un caso in Brasile. A farne le spese Bernardino Santi, coordinatore della Federcalcio brasiliana (Cbf) per il controllo antidoping nello stato di San Paolo. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Folha de Sao Paulo», infatti, Santi ha spiegato che dietro i tanti problemi fisici del Fenomeno c'è una cura a base di anabolizzanti a cui il giocatore è stato sottoposto nel 1994, quando è passato dal Cruzeiro al Psv Eindhoven. «Ho parlato con alcuni colleghi olandesi che conoscono il personale del Psv - ha raccontato al quotidiano brasiliano - Li hanno rafforzato Ronaldo, che era molto fragile, con alcune sostanze anabolizzanti, con il risultato che la sua muscolatura è cresciuta più di quanto fosse pronta a crescere. Ma non è una novità, sono cose che si fanno, il fatto è che dieci anni fa non c'erano molti controlli antidoping nei campionati europei».

cro, ma non accompagnato da quello che c'è dentro. È come se, ristrutturando una casa, la si ridipinga, si cambiano le porte ma le tubature e l'impianto elettrico rimangono quelli di prima. In un primo momento c'è un aumento di qualità, forza e potenza. Ma poi arriva il deterioramento». Dichiarazioni pesanti, dalle quali la Fe-

dercalcio brasiliana ha preso immediatamente le distanze, al punto da decidere, secondo il sito web globoesporte.com, il licenziamento dello stesso Santi.

**CONFERMA** Il medico, in serata, ha poi aggiunto: «Forse c'è stata un'incomprensione, ho parlato come medico, ho dato la mia opinione medica. Ma magari non ci è più permesso di esprimere la nostra opinione come professionisti». A Radio Jovem Pan, Bernardino Santi ha commentato la decisione della Federcalcio brasiliana di licenziarlo dopo le dichiarazioni «incriminate» e ha ribadito le accuse: «Le mie dichiarazioni sono sempre fondate. Qualcosa deve esserci se ha così tanti infortuni e con questa frequenza. Credo che tutto il mondo abbia sentito il modo in cui mi sono rivolto a Ronaldo. Credo che sia un grande campione e non c'è stata da parte mia alcuna mancanza di rispetto». Non intendeva offendere Ronaldo, il medico della Federcalcio. D'altronde, secondo lui, questa versione circolava da tempo nell'ambiente calcistico. Si diceva, in sostanza, che quando Ronaldo passò dal Cruzeiro al Psv Eindhoven il giovane attaccante lavorò per giorni e giorni in palestra per potenziare i muscoli. Non è necessario utilizzare gli anabolizzanti se si vuole «ingrassare» le cosce o le braccia: sono

quella di 8 anni fa, il ginocchio sinistro era messo meglio del destro che hanno operato nel 2000. Poi bisognerà vedere. Ho potuto appena parlare con mio figlio. Dorme, ci siamo abbracciati, non so che cosa farà in futuro, non so niente, per questo c'è il suo agente. Io so che un padre non vorrebbe mai vedere suo figlio in ospedale. Ma so anche che mio figlio è un guerriero. Vuole lottare, lo fa ogni volta. Sono certo che tornerà a giocare a pallone. Mio figlio ha una forza incredibile».

**IL MANAGER** «Ronie è un guerriero», ripete Farah. Pare che si rubino le parole di bocca, il procuratore vestito casual, una rarità, e il signore magro magro, piccolo piccolo, con un giaccone marrone troppo grande, un borsello stretto al fianco, l'espressione stanca e imbarazzata. Ha viaggiato all'improvviso, è piombato all'improvviso in una città che porta ricordi buoni (due Palloni d'oro, la coppa Uefa vinta dal figlio con l'Inter contro la Lazio) e pessimi (la finale mondiale del 1998, il ricovero per il tendine rotuleo saltato nel 2000). «Il futuro, le proposte di Flamengo e San Paolo? Non so. Voglio che mio figlio torni in piedi, che torni a giocare, se vuole». Il pallone è la sua vita, dice piano Leonardo. Poi il dirigente del Milan se ne va. «Ronie ha bisogno di dormire, rilassarsi, pensare a quello che intende fare. Non subito. Dopo».

**IL RISVEGLIO** Dopo essersi svegliato, do-



## CHE COSA SONO E QUAL È L'EFFETTO DEGLI ANABOLIZZANTI

L'anabolizzante è una sostanza che favorisce nell'organismo l'insieme dei processi costruttivi che portano alla formazione di nuovi tessuti attraverso la biosintesi delle proteine. Esempio tipico è l'ormone della crescita, GH. Chi si sottopone a queste terapie va incontro ad aumento della massa muscolare, abbassamento della voce, irsutismo. Gli anabolizzanti sono sottoposti alla rigida legislazione che regola il doping.

po aver superato questa fase di sedativi logicamente somministrati. Alle otto i dottori erano già da lui, la Pitié Salpêtrière è un ospedale pubblico ed è uno dei vanti di Parigi, i pazienti normali non hanno nulla di eccezionale e vanno seguiti, ma Ronaldo è Ronaldo e i medici si alternano nel corso della giornata con visite brevi e discrete. Di prima mattina arriva Catonné, il primario, poi Saillant, il genio dell'équipe, e Rolland, quello che lo ha materialmente operato. Ronaldo un po' dorme e un po' apre gli occhi. Ai primi amici che sono venuti a trovarlo ha detto: «Sei già qui?».

**LE ORE** Bruno Mazziotti, il fisioterapista di fiducia, ha cominciato a muovere il ginocchio già di prima mattina. Ronaldo ha i punti, ha ancora addosso il drenaggio, ma comincerà a lavorare prestissimo. «Mio figlio è un guerriero», ripete Nelio. Lui ci crede e non è il solo. «Non ha senso parlare di contratti adesso, il Milan starà vicino a Ronie in tutto quello che serve in questo periodo ed è l'unica cosa che conta». Le risposte arrivano in fotocopia da Adriano Galliani, vicepresidente del Milan, Ariedo Braida, direttore generale, Leonardo, dirigente. Le ore passano, l'ottimismo resta. Oggi Ronaldo si sveglierà, troverà ancora la fidanzata Beatriz, troverà il padre e la madre, e Bruno a far muovere il ginocchio ferito. La decisione è già presa. Ronaldo continua. E lotta contro la sfortuna.

sufficienti sedute atletiche specifiche. Semmai ci si deve preoccupare di un'altra cosa: possono i tendini, tutti i tendini, reggere a un così sensibile aumento della massa muscolare? Difficile, perché sarebbe come tirare al massimo un elastico: primo o poi si spezza.

**ALTRI PARERI** Il professor Pierpaolo Mariani, chirurgo ortopedico che ha operato tra gli altri Francesco Totti, subito dopo l'infortunio del Fenomeno, ha dichiarato: «E' il motore della Ferrari su una Cinquecento. Ronaldo ha grossa muscolare, ma tendini normali. E ogni volta che muove il ginocchio il tendine lavora, si accorcia o si allunga». Alfredo Schiavone Panni, dell'Università del Molise, ha aggiunto: «L'elevata forza muscolare del quadricipite, richiesta per atleti come lui, può determinare trazioni molto violente sul tendine, e quindi la rottura. Inoltre iniziare a fare sport ad alti livelli quando si è giovanissimi può influire negativamente». Sostanzialmente, quindi, la causa dell'infortunio di Ronaldo ricade sull'eccessiva massa muscolare delle cosce.

**TEATRINO** Cercare di capire perché è accaduto tutto ciò, tuttavia, resta un esercizio abbastanza inutile. Ora si deve tentare di verificare le reali possibilità di recupero di Ronaldo: quello che è stato fatto (o non fatto) in passato non conta più. Logico anche che, in una simile situazione, ci siano tanti personaggi che ne approfittano per mettersi in mostra e spiegare che loro avevano previsto tutto e già lo avevano detto. Ecco, il teatrino di coloro che sanno sempre ogni cosa soltanto dopo che questa è successa, francamente, è di cattivo gusto. E, soprattutto, Ronaldo non lo merita.

La Gazzetta della sport

Sette 15 febbraio 2008